

LA SCUOLA INFORMA

ANNO SCOLASTICO

2021-22

Sommario

IL REGOLAMENTO.....	4
1. CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI	4
2. LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA	5
3. LE LINEE DISCIPLINARI	6
4. LA SALUTE O "STAR BENE A SCUOLA"	6
5. IL RISPETTO E LA CURA DEGLI OGGETTI	7
6. LA GESTIONE DELLE PRESENZE, ASSENZE, RITARDI E PERMESSI.....	7
7. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	9
8. LE USCITE DIDATTICHE.....	9
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	10
1. CONOSCERE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL CURRICOLO E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA	10
2. LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E GENITORI.....	12
3. CONDIVIDERE I MESSAGGI FORMATIVI.....	12
4. ADERIRE ALLE OCCASIONI DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA	13
5. CONDIVIDERE LE LINEE EDUCATIVE DELLA SCUOLA.....	13
6. RICONOSCERE LE POTENZIALITÀ DEI PICCOLI	14
7. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE	15
8. INCORAGGIARE NEI BAMBINI L'ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI	15
9. METTERE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA LE PROPRIE PROFESSIONALITÀ	15
ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO	16

IL REGOLAMENTO

I diversi Regolamenti, pur rispettando le specificità di ogni ciclo, hanno in comune diversi temi, declinati secondo le età e le caratteristiche dell'utenza.

1. il calendario scolastico, gli orari
2. le comunicazioni scuola-famiglia
3. le linee disciplinari
4. la salute o "star bene a scuola"
5. il rispetto e la cura degli oggetti: arredi, spazi, oggetti personali
6. la gestione di assenze/ritardi/permessi
7. i criteri per la partecipazione delle famiglie
8. le uscite didattiche

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Questi i punti individuati, che chiedono a famiglie e docenti una corresponsabilità fattiva e costante:

1. conoscere il Piano dell'Offerta Formativa, curriculum e obiettivi della scuola;
2. importanza della comunicazione fra scuola e famiglia;
3. sviluppare, nell'educazione familiare, i messaggi della scuola;
4. aderire responsabilmente agli incontri di formazione della scuola;
5. sostenere e condividere le linee educative della scuola;
6. riconoscere e sostenere le potenzialità della/del propria/o figlia/o;
7. favorire la consapevolezza di saper fare da solo;
8. educare e far crescere atteggiamenti responsabili;
9. mettere a disposizione della scuola le proprie professionalità.

IL REGOLAMENTO

La scuola è una comunità e, come tale, deve garantire a ciascuno e al gruppo la libertà di espressione della propria personalità, nel rispetto e nel diritto che tutti hanno **di apprendere e di insegnare**.

Il fine a cui tendono le diverse componenti scolastiche (docenti e famiglie) è la formazione e la costruzione di personalità consapevoli delle proprie potenzialità, capaci di individuare piccoli e grandi obiettivi a cui tendere.

Per realizzare tali finalità, ogni plesso si è dotato di un Regolamento, in cui sono dettagliate le linee disciplinari a cui gli allievi devono attenersi per garantire la creazione di un clima rispettoso e produttivo sia nei momenti di classe sia nei momenti di intervallo e anche nei momenti del pranzo.

I diversi Regolamenti, pur rispettando le specificità di ogni ciclo, hanno in comune diversi temi, declinati secondo le età e le caratteristiche dell'utenza.

1. CALENDARIO SCOLASTICO E ORARI

Elenco delle FESTIVITÀ in cui l'attività didattica è sospesa:

- 6, 7 e 8 dicembre festa di S. Ambrogio e Immacolata Concezione.
- dal 23 dicembre al 7 gennaio feste di Natale, capodanno ed Epifania
- 3 e 4 marzo vacanze di carnevale
- dal 14 al 19 aprile vacanze di Pasqua
- 25 aprile festa della Liberazione
- 2 e 3 giugno festa della Repubblica

ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

- | | | |
|----|---------------------------------|---|
| 1. | Gruppo maestra SILVIA e BARBARA | entrata ore 08:15/08:30
uscita ore 15:30/15:45 |
| 2. | Gruppo maestra CAMILLA | entrata ore 08:30/08:45
uscita ore 15:45/16:00 |
| 3. | Gruppo maestra SARA | entrata ore 08:45/09:00
uscita ore 16:00/16:15 |

ORARIO SEZIONE PRIMAVERA

Entrata 08:30/09:00

Uscita 15:45/16:00

Per tutti PRANZO alle ore 12.00

Si raccomanda la puntualità sia ingresso che in uscita per una organizzazione ordinata e sicura.

2. LE COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola comunica mensilmente le attività che svolgono i bambini attraverso:

- posta elettronica;
- affissione nelle bacheche;
- inserzioni nel sito della scuola (www.osc-mi.it);
- circolari consegnate in forma cartacea;

LE COMUNICAZIONI CON LA SCUOLA avvengono come segue:

tel. 0272010563 interno 206 Segreteria primo ciclo, sig.na Viola;

email: segreteria@osc-mi.it;

Direzione email Dott.ssa Silvia Antonioli: direzione.infanzia@osc-mi.it

(chiediamo la cortesia di non chiedere di comunicare telefonicamente con le insegnanti).

I COLLOQUI dei GENITORI con l'INSEGNANTE TITOLARE del gruppo dovranno essere prenotati tramite la segreteria. Di seguito gli orari di ricevimento settimanali:

1. Gruppo maestra CAMILLA Giovedì dalle ore 10.15 alle ore 11.15 (2 colloqui)
2. Gruppo maestra SILVIA Lunedì dalle ore 10.15 alle ore 11.15 (2 colloqui)
Mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 (2 colloqui)
3. Gruppo maestra BARBARA Martedì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (2 colloqui)
4. Gruppo maestra SARA Mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 11.30 (2 colloqui)

I COLLOQUI GENITORI-COORDINATRICE vanno prenotati tramite segreteria e si svolgono sempre il lunedì e il mercoledì negli orari sopra indicati

ORARIO AMMINISTRAZIONE/SEGRETARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
mattino	8.00-10.30	8.00-10.30	-----	8.00-10.30	8.00-9.30
pomeriggio	-----	-----	13.00-15.00	-----	-----

Come da linee guida ministeriali l'accesso all'Istituto dovrà essere ridotto al minimo per evitare assembramenti, pertanto lo sportello sarà aperto solo per reali necessità e solo previo appuntamento.

3. LE LINEE DISCIPLINARI

La scuola è una comunità e come tale deve garantire, a ciascun/a bambino/a e a tutto il gruppo, le condizioni migliori per apprendere nei diversi momenti didattici.

L'educazione dell'alunna/o è compito prioritario della famiglia che, insieme alla scuola, si impegna

ad aiutare il/la bambino/a:

- a sapersi porre in rapporto con gli altri bambini e con gli adulti;
- ad avere atteggiamenti positivi quando incontra delle difficoltà

Il confronto o lo scontro, gli scambi verbali con espressioni emotive che ogni bambino può avere nel confronto con il gruppo richiedono una collaborazione fattiva tra scuola e genitori perché ogni piccolo/a possa iniziare a porsi in rapporto con altri.

L'Istituto è una comunità disposta ad accogliere e a coinvolgere.

Il/la bambino/a assume con gradualità un senso di appartenenza, impara a crescere nel rispetto delle attività comuni. Questo significa che genitori e alunni:

- si lasciano coinvolgere nelle iniziative comuni;
- si adoperano per migliorare e proporre attività varie e formative.

La classe è il luogo del lavoro comune, perciò è necessario che al suo interno si crei la disponibilità a seguire le richieste dell'insegnante. **Sono importanti la presenza regolare e la puntualità.**

Il venir meno del rispetto delle richieste dell'insegnante, la difficoltà a rapportarsi con altri bambini, sono situazioni che vanno subito portate a conoscenza dei genitori per cercare, insieme, le ragioni di questi comportamenti perché anche eventuali rifiuti diventino occasioni di crescita.

4. LA SALUTE O "STAR BENE A SCUOLA"

La scuola è un ambiente di sviluppo di relazioni finalizzate a garantire al bambino un clima di serenità e un ambiente sano e dispone perciò anche di un servizio di consulenza psicologica che favorisce la crescita armonica dei bambini.

L'inserimento del bimbo in una comunità, forse per la prima volta, comporta sempre qualche disarmonia rispetto ai comportamenti abituali che si osservano a casa. Il rapporto con altri bambini, il distacco dai genitori può evidenziare comportamenti insoliti che vanno condivisi con le insegnanti (dopo una prima fase le insegnanti ricevono i genitori che hanno fatto l'inserimento del loro bimbo). La salute è garantita dalla cura e dall'igiene degli ambienti.

L'alimentazione ha molta importanza per il bambino; nessun inserviente o insegnante forzerà il bimbo ad assumere alimenti che non gradisce, ma invoglierà il bambino ad un assaggio. I genitori responsabili della Commissione Mensa possono chiedere spiegazioni alla direzione del servizio di refezione e controllare personalmente la qualità degli alimenti. Ogni genitore riceve il menù in modo da poter verificare se vi sono alimenti che possono nuocere e per evitare i quali dovrà presentare certificato medico per allergie.

I genitori sono tenuti a mandare a scuola i bambini in condizione di benessere. Non devono avere sintomi di nessun genere (tosse, raffreddore, esantemi, febbre, diarrea...). **Dopo un'assenza superiore ai 3 giorni, se i sintomi sono quelli riconducibili al coronavirus, si richiede la presentazione di certificazione medica da parte del pediatra/medico curante che attesti la riammissione a scuola.** Per tutte le altre assenze sarà sufficiente compilare l'autocertificazione fornita dalla segreteria.

Sarebbe auspicabile che eventuali assenze non dovute a malattia vengano segnalate alla segreteria a mezzo posta elettronica per aiutarci a monitorare la situazione in modo più completo.

Se tali sintomi dovessero manifestarsi durante la giornata, la scuola contatterà la famiglia per il rientro dell'alunno/a presso la sua abitazione; una volta rientrato/a i genitori dovranno contattare il pediatra di libera scelta o medico di famiglia.

Nella scuola è presente una squadra di primo intervento che nei casi gravi dispone la chiamata del 118.

La famiglia deve lasciare numeri di cellulari che garantiscano la reperibilità.

Si rammenta che gli alunni sono coperti da assicurazione. In caso di infortunio occorre sempre compilare il modulo (da richiedere in amministrazione e riconsegnare al più presto) per l'apertura della pratica assicurativa (per rimborso spese).

Il genitore che non intende avvalersi del rimborso spese, deve presentare un'autocertificazione per la chiusura della pratica assicurativa.

5. IL RISPETTO E LA CURA DEGLI OGGETTI

Ai bambini è richiesto di rispettare e di avere cura degli oggetti personali, di quelli dei compagni e di quelli della scuola. Anche a casa è bene continuare questo impegno perché i bambini si sentono valorizzati se si affida loro questo incarico. Il bambino può desiderare un gioco di altri e anche in questo caso è importante far capire la bellezza di poter giocare insieme.

Nel caso di uso scorretto, di rottura o di non restituzione di un oggetto il bimbo sarà invitato a porvi rimedio.

Ogni bimbo/a ha un oggetto che emotivamente non vuole lasciare, ma per aiutarlo/a a conservare tale oggetto è bene che lo riponga nell'armadietto senza esibirli o trattenerli in classe (per non sollecitare il desiderio di possesso da parte di altri bimbi). Le insegnanti non sono responsabili di custodire alcun oggetto personale dei bambini, né durante né al di fuori dell'attività didattica.

Le insegnanti o la Direzione non sono responsabili di oggetti personali lasciati a scuola incustoditi o dimenticati (passeggini, skateboard, felpe, giochi vari). Genitori e tate che preparano i bambini nell'atrio della scuola non devono lasciare incustoditi i propri effetti personali.

6. LA GESTIONE DELLE PRESENZE, ASSENZE, RITARDI E PERMESSI

LE PRESENZE A SCUOLA

All'inizio dell'anno i genitori segnalano eventuali autorizzazioni per uscire da scuola con i genitori o parenti o con persona delegata (di cui si è consegnato in Segreteria modulo di delega e un documento di identità).

Indugiare di fronte ad un disagio e tenere il bambino a casa, significa rendere pericolosa una disaffezione che lo induce a pensare la scuola come momento facoltativo, a cercare di essere il centro dell'attenzione di tutti a casa, a credere che sia meglio rimanere piccoli perché a casa si è oggetto di coccole.

Invogliare il/la bimbo/a ad essere presente a scuola

- è aiutarlo/a a confrontarsi con il genitore stesso che va al lavoro;
- è prepararlo/a ad aprirsi alla relazione serena con altri bambini.

I RITARDI e le USCITE anticipate richiedono sempre una segnalazione su registro disponibile all'ingresso della scuola.

I PERMESSI DI USCITA anticipata vanno segnalati preventivamente dai genitori alle insegnanti. Chi avesse necessità di uscire nel pomeriggio deve effettuare l'uscita **alle ore 12.00 prima di pranzo o alle ore 13.00. Si raccomanda la massima puntualità per motivi organizzativi (pranzo, nanna, gioco in salone o in giardino)**

7. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La scuola auspica e cerca una buona collaborazione con le famiglie in ordine alle finalità specifiche educative e alla formazione degli alunni. I genitori sono i diretti responsabili dell'educazione dei figli e la collaborazione scuola-famiglia è di notevole importanza perché l'impegno formativo abbia significato.

La partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche (Direzione, docenti e genitori) è auspicata e garantita dalla presenza degli Organi Collegiali quali: Consiglio d'Istituto, Consiglio di Settore e Consiglio di Classe.

I genitori eleggono annualmente i loro rappresentanti, che hanno facoltà di chiedere alla Direzione o al docente coordinatore la convocazione del Consiglio d'Istituto o del Consiglio di Settore.

I rappresentanti di classe collaborano, nel Consiglio di Settore, nel Consiglio di Istituto, con la Direzione, il Consiglio di Classe e la scuola nel rispetto dei ruoli specifici.

La funzione dei rappresentanti di classe è importante perché attiva un canale prioritario di comunicazione tra genitori e insegnanti per poter migliorare continuamente la formazione dei piccoli.

La mancata condivisione delle linee educative e la non collaborazione della famiglia portano alla revisione o allo scioglimento degli accordi del Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia.

Due genitori del Settore costituiscono la Commissione Mensa, con il compito di accertare, con visite periodiche in sala da pranzo, la qualità del servizio. Possono disporre anche visite alle cucine, previo avviso ai responsabili. Dopo le visite stilano un verbale che consegnano alla Direzione o in Segreteria.

La collaborazione dei genitori si esprime anche attraverso impegni dei diversi gruppi che si sono costituiti in questi ultimi anni:

soci della **"FONDAZIONE ORSOLINE"**, il gruppo teatrale **"ORSOTHEATER"**, l'associazione **"AMOB"** a favore delle Missioni Orsoline in Brasile, **"GENITORI PER LA SOLIDARIETÀ"** per la promozione del diritto allo studio e alla libera scelta della scuola, il **"FONDO MAESTRO SERGIO"** per l'educazione musicale.

8. LE USCITE DIDATTICHE

Per il primo periodo dell'anno scolastico saranno sospese tutte le uscite didattiche; non appena riprenderanno verrà comunicata la programmazione annuale e mensile (pubblicata nel sito ed esposta in bacheca).

Alcune uscite richiedono una iscrizione con scadenza legate alla prenotazione del mezzo di trasporto e dei laboratori da seguire. Il ritardo dell'iscrizione può comportare rischio di esclusione.

Le uscite per raggiungere musei o centri vicini alla scuola richiedono una autorizzazione preventiva annuale, valida per tutto il tempo in cui l'alunno rimane nella scuola dell'infanzia.

L'autorizzazione alle uscite che riguardano sedi lontane da scuola è richiesta al genitore al momento della consegna del/la figlio/a, prima della partenza.

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Diversamente dal Regolamento, dettagliato secondo le caratteristiche dell'età dei diversi alunni, "il patto educativo", volto a costruire un progetto condiviso fra scuola e famiglie, è un documento unitario, comune ai diversi plessi: è uno strumento finalizzato ad esplicitare l'impegno reciproco e ha lo scopo di facilitare la collaborazione fra le diverse componenti.

1. CONOSCERE IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL CURRICOLO E GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA

Ogni scuola segue le indicazioni del Piano Nazionale per lo sviluppo del curricolo formativo, che viene tradotto nelle linee formative per la formazione integrale della persona, attraverso:

- la valenza della propria tradizione storica;
- la professionalità del corpo docente,

Al genitore vengono presentati annualmente il piano dell'offerta formativa e gli obiettivi che la scuola intende perseguire, perché siano note la ragione e la forma della propria azione educativa (il POF è visionabile per esteso nel sito della scuola).

L'età in cui si frequenta la scuola dell'infanzia è caratterizzata da una duttilità all'apprendimento e per questo genitori e insegnanti sollecitano e organizzano intorno ai bambini attività varie e molteplici, ma va posta attenzione anche alla qualità degli apprendimenti perché ogni dimensione si sviluppi e perché si raggiunga la profondità spirituale che consente ad ogni soggetto di crescere nella capacità di gustare e provare la bellezza del conoscere.

Educare la dimensione spirituale - Le domande e la dimensione spirituale come ricerca dei significati profondi della vita e della proposta cristiana.

Insieme alle tante attività che un bambino incontra nella giornata ecco nascere l'esigenza di un **"tempo per pensare"** inteso come spazio per sentire la capacità di interagire con la narrazione, uno spazio "filosofico" dove aiutarsi a cercare i significati più profondi dell'esistenza. Imparare a cercare, a porsi domande, a darsi risposte è un ambito difficile ma necessario per i bambini.

Una dimensione importante riveste anche il **bilinguismo** esercitato in più momenti della giornata per poter favorire la conversazione del bambino. Saranno in lingua inglese il momento di accoglienza al mattino, un tempo settimanale del pranzo e del gioco, oltre alle lezioni proprie con docente madrelingua.

I TEMI CHE SI AFFRONTERRANNO SONO: le stagioni, le feste e l'argomento dell'anno (interculturalità: un mondo di amici).

LE STAGIONI

Obiettivi per la conoscenza delle stagioni:

- conoscenza degli aspetti che caratterizzano ogni stagione:
 - far cogliere ai bambini i cambiamenti climatici e lo scorrere del tempo;
 - provare le sensazioni fisiche sperimentate durante le stagioni che cambiano;
 - saper osservare le mutazioni stagionali attraverso i colori (vista), i sapori (frutta e verdura);
 - gli odori (profumo della pioggia, della terra bagnata; ...);
 - cogliere la percezione fisica della variazione di temperatura e di cosa indossare per proteggersi.

Le Attività vedranno i bambini occupati nella:

- realizzazione di paesaggi tipici di ogni stagione con colori a tempera e materiale vario;
- realizzazione di un elementi naturali caratteristici: alberi, fiori, nuvole, ...;
- realizzazione di frutti tipici delle stagioni (realizzazioni tridimensionale sperimentando anche materiale di recupero);
- rappresentazione grafica di effetti climatici (vento, pioggia, ...) e degli indumenti tipici della stagione.

LE FESTE PICCOLE E GRANDI (s. Francesco, Angeli custodi, Avvento e Natale, ...)

Obiettivi:

- conoscenza del significato della festa e perché si celebra;
- conoscenza del patrimonio culturale, religioso e tipico della nostra tradizione;
- imparare a vivere la festa come evento carico di significato (sottolineato dal lavoretto speciale e dai segni che l'accompagnano).

Le Attività che si affronteranno riguarderanno:

- momenti di narrazione che aiuteranno a capire il significato della festa;
- apprendimento di canzoni, poesie, filastrocche e drammatizzazione per capire il senso della festa;
- realizzazione del "dono" come segno evocativo di ciò che si festeggia;
- realizzazione di simboli significativi con cui addobbare la scuola in occasione della festa.

TEMA DELL'ANNO - INTERCULTURA: UN MONDO DI AMICI

Obiettivi:

- senso di identità personale
- conoscere tradizioni, usi e costumi di altre comunità
- saper comunicare correttamente con gli altri
- sviluppare empatia, curiosità e rispetto nello stare con chi appartiene a comunità diverse

Le Attività riguarderanno:

- attività manipolative;
- realizzazione con collage, tempere e materiali di recupero
- osservazione e analisi di opere d'arte
- drammaturgia
- cucina
- musica

2. LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA E GENITORI

L'azione formativa non è mai azione di singoli, ma di un'intera comunità. In questa opera, la scuola garantisce il diritto di conoscere gli obiettivi e le strategie educative che guidano i docenti nella loro azione formativa, pertanto la scuola all'inizio dell'anno comunica gli obiettivi specifici della formazione dei bambini in ordine alla loro età.

La comunicazione con la scuola è assicurata da colloqui settimanali con le insegnanti di ogni gruppo classe che dispongono di un portfolio per ogni bambino che indica la crescita e i traguardi raggiunti.

I genitori sono invitati a colloqui per la definizione delle competenze raggiunte dal bambino ed espresse sia a scuola che a casa per la stesura concordata del portfolio del bimbo. L'impegno di osservazione dei comportamenti, degli aspetti del carattere, fatto a scuola e in famiglia è un impegno fondamentale per la formazione dei piccoli.

Un dialogo aperto, immediato, senza ritardi con le insegnanti aiuta a capire e ad intervenire meglio con apporti formativi in ogni situazione che si osserva nella crescita del/la bambino/a.

3. CONDIVIDERE I MESSAGGI FORMATIVI

La scuola ha lo scopo di presentare ai bambini finalità importanti, perché ogni traguardo, anche se difficile, possa essere raggiunto. Alcuni traguardi potranno risultare difficili perché in contrasto con l'ambito sociale in cui si vive, ma insieme, scuola e genitori, possono collaborare per far crescere armonicamente i bimbi e per poterli aiutare ad affrontare le piccole situazioni che preparano alla vita.

La scuola chiede apertura e collaborazione perché ogni fase di crescita sia affrontata con disponibilità di ascolto, di attenzione e nella collaborazione tra scuola e famiglia.

Un messaggio contraddittorio tra scuola e famiglia disorienta il bambino. Nel rispetto della libertà individuale e familiare, la scuola avanza proposte per una crescita secondo i valori cristiani, condivisi e vissuti con libertà.

È necessario per il genitore conoscere la reale percezione di ciò che viene svolto a scuola, di come il bambino sa cogliere le indicazioni di lavoro, come riceve conoscenze e come le elabora e sviluppa in apprendimenti che riferisce a casa. È utile che tra genitori e insegnanti ci siano confronto e collaborazione.

4. ADERIRE ALLE OCCASIONI DI FORMAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola è impegnata per la formazione integrale della persona nei suoi molteplici aspetti, pertanto attiva incontri formativi per i genitori e chiede la disponibilità per potersi interrogare sulle problematiche legate ad una sana crescita. L'impegno formativo riguarda tutti, docenti e genitori, per poter conoscere sempre meglio gli aspetti legati a fattori di crescita dei bambini (le emozioni, la gestione dei conflitti, le dinamiche della relazione, l'alimentazione, ...).

Nell'anno le insegnanti convocano due volte i genitori per poter spiegare loro il percorso formativo e per presentare gli aspetti peculiari legati alla crescita dei bambini e quelli che vedono e osservano nel loro quotidiano impegno formativo. Si aggiungerà a questi due momenti una riunione di classe in cui confrontarsi sull'andamento del gruppo e sulle sue dinamiche.

È indispensabile essere presenti in queste occasioni per condividere le linee formative che scuola e famiglia devono attivare per il bene dei piccoli.

5. CONDIVIDERE LE LINEE EDUCATIVE DELLA SCUOLA

Ogni genitore desidera che il/la proprio/a figlio/a sia preparato e cresca in ogni aspetto della personalità: intellettuale, emotivo, spirituale, ...; per questo la scuola, secondo le linee proprie del suo carisma storico (vedi POF nel sito), si attiva con una programmazione annuale articolata su più ambiti.

La scuola è la prima esperienza di distacco dai genitori che è vissuto come un primo passaggio importante.

Genitori e scuola sono attenti a far vivere esperienze significative per la crescita, per lo sviluppo fisico, intellettuale, spirituale, per l'equilibrio emotivo, per la crescita armonica di ogni facoltà, per preparare i piccoli alla vita che li attende.

Favorire la consapevolezza di saper fare da solo. Questo traguardo va conquistato giorno per giorno. Ogni giorno deve curare la valorizzazione dei piccoli sforzi compiuti da ogni bambino, perché questo fa crescere la consapevolezza del sé e ne determina la gioia.

Come genitori è indispensabile far crescere le piccole autonomie proprie dei bimbi per vederli felici e capaci di affrontare degli ostacoli; sostituirsi a loro nelle relazioni o nel riconoscere le loro esigenze o anticiparle, rischia di far nascere nei bambini frustrazione e insicurezza che devono sempre essere sostenute dagli adulti.

Saper portare a termine il proprio compito, saper agire da solo, con piccoli crescenti passi di autonomia personale, avere un corretto atteggiamento di fronte alle piccole regole e alle libertà: tutto questo è motivo di gioia per un bambino.

6. RICONOSCERE LE POTENZIALITÀ DEI PICCOLI

La scuola, mentre sviluppa l'apprendimento, riconosce le potenzialità e le risorse di ogni alunno/a. La "mission" delle Orsoline chiede agli insegnanti di saper considerare ogni aspetto dei singoli allievi, aprendo tutti alla giusta valorizzazione di sé.

I figli, anche da piccoli, rivelano una personalità che non sempre rispecchia le attese dei genitori; per questo è importante dare il giusto valore a ciò che manifestano, alle capacità espresse e anche alle difficoltà che manifestano.

È un impegno ragguardevole aiutare a saper affrontare le difficoltà. Nei primi anni di vita i bambini rivelano notevoli potenzialità che vanno sostenute nella loro originalità e non piegate alle attese degli adulti. Ascoltare, osservare, capire sono le dimensioni fondamentali perché i bambini possano sentire di essere accolti e amati, così come sono.

Non sono produttive per la crescita del bambino la negazione delle risorse o dei limiti che fossero segnalati dalle insegnanti, perché impediscono di avere una corretta conoscenza di sé.

7. FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DELL'AUTONOMIA PERSONALE

Un bambino è felice quando sa di poter arrivare ad un traguardo e l'autonomia è uno dei traguardi maggiori.

L'autonomia è uno dei prerequisiti fondamentali per poter stare a scuola:

- autonomia fisiologica che lo pone a misurarsi con i bambini più grandi di lui;
- autonomia motoria che dà sicurezza e senso di affidabilità;
- autonomia affettiva che lo aiuta a stare da solo, per saper vivere le proprie emozioni.

La crescita dell'autonomia porta con sé anche la consapevolezza di sé, dei compagni e tante possibilità di saper distinguere come comportarsi, come agire con amici e adulti.

La scarsa autonomia può essere talvolta segno di una ricerca di vicinanza e appoggio da parte del genitore. L'autonomia è un traguardo e va costruita giorno dopo giorno, sostenendo e valorizzando ogni piccolo passo che evidenzia la bravura e la gioia di riconoscere di saper fare da solo/a.

8. INCORAGGIARE NEI BAMBINI L'ASSUNZIONE DI ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI

La crescita dell'autonomia porta con sé la crescita della responsabilità personale. Tante sono le occasioni, piccole e grandi, attraverso cui misurare come un bambino percepisce la necessità di considerare se stesso, ma anche di rendersi conto della presenza di altri bambini. È necessario cogliere tutte le occasioni per capire come si comporta con i compagni e con gli adulti.

I dissidi tra alunni vengono sempre affrontati dalla scuola cercando di aiutare i bambini a comprendere le reazioni di ciascuno, anche se non sempre riescono a superare gli aspetti emotivi per passare ad atteggiamenti responsabili, ma non va mai sottovalutata la capacità di cogliere il significato etico di un'azione, perché i bambini sanno distinguere e valutare ciò che è giusto.

I bambini trasmettono alcuni episodi con una loro capacità di percezione in cui prevale l'aspetto emotivo e non sempre corrispondente a ciò che accade realmente, pertanto è sempre opportuno che i genitori si confrontino con le insegnanti su fatti e situazioni. In questi casi la scuola e i genitori hanno il compito di condividere strategie utili per una crescita responsabile e serena.

9. METTERE A DISPOSIZIONE DELLA SCUOLA LE PROPRIE PROFESSIONALITÀ

Ogni genitore, in quanto adulto e per la sua professione, può essere un prezioso aiuto per la scuola, che è attenta a coniugare il sapere con l'orizzonte futuro di una società nella quale si collocherà il bambino. Pertanto le professioni e le abilità di ciascuno possono tradursi in momenti didattici o laboratoriali utili a far capire ai bambini che ciò che imparano è utile per la vita.

ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO (fino al 31 dicembre)

Il servizio educativo si svolge dal lunedì al venerdì, per un totale di 35 ore settimanali

GRUPPO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
E' garantita la presenza di un insegnante madrelingua per l'intera mattinata					
Maestre SILVIA e BARBARA	Insegnamento della lingua INGLESE	Educazione MUSICALE e Laboratorio di ARTE	Laboratorio di ARTE	Insegnamento della lingua INGLESE	Laboratorio di ARTE
	Educazione CIVICA (giraffe)	STEAM Giraffe	Attività MOTORIA	Laboratorio di ARTE	
Maestra SARA	Laboratorio di ARTE	Educazione MUSICALE	Attività MOTORIA	Laboratorio di ARTE	Laboratorio di ARTE
		STEAM Giraffe	Insegnamento della lingua INGLESE	Educazione CIVICA (giraffe)	Insegnamento della lingua INGLESE
Maestra CAMILLA	Educazione CIVICA (giraffe)	MUSICA	Laboratorio di ARTE	Laboratorio di ARTE	Laboratorio di ARTE
	Insegnamento della lingua INGLESE	STEAM Giraffe	Attività MOTORIA	Insegnamento della lingua INGLESE	
POMERIGGIO	STEAM Tigri e Leoni	Insegnamento della RELIGIONE Tigri e Leoni	Educazione CIVICA Tigri e Leoni	Pregrafismi Leoni	Ascolto MUSICALE
				Manipolazione giochi logici Tigri	

**ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO
(fino al 31 dicembre 2021)**

Il servizio educativo si svolge dal lunedì al venerdì, per un totale di 35 ore settimanali

ORARIO E ATTIVITÀ DIDATTICA SETTIMANALE e GIORNALIERO

**SEZIONE PRIMAVERA - ELEFANTINI
(fino al 31 dicembre 2021)**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Laboratorio di ARTE	Educazione MUSICALE	Attività MOTORIA	Ascolto MUSICA	Laboratorio di ARTE
	Insegnament o della lingua INGLESE	Educazione CIVICA	Insegnamento della RELIGIONE	